

zelodemocratica@libero.it

LA GIUNTA "ONNIVORA" DI ZELO sfoggia lezioni di galateo.

dai bilanci di previsione al piano dei servizi o viceversa, ... come si preferisce.

di marica basoni

Siamo a giugno e mi concedo qualche utile svariazione a commento della programmazione finanziaria di questa "efficiente" amministrazione di centro-destra. Svariazione che spero faccia comprendere la politica degli annunci somministrati sapientemente e in dosi massicce da una giunta in piena fase autopromozionale. Eppure c'è poco da stare allegri, perché è dal giugno 2004 che molte famiglie di Zelo stanno aspettando la nuova scuola materna e qualche piccolo scolaro ha già varcato la soglia delle elementari. Si stanno aspettando servizi, che potevano già avere sopra il tetto, come si dice e invece sono rimasti nel cassetto delle buone intenzioni.

Il fritto misto è stato cucinato nel consiglio comunale di marzo con il ritorno in bilancio di una vecchia conoscenza diventata un po' più cara: il **2° lotto funzionale della piazzola ecologica**, (chissà cosa vorranno fare con questo 2° lotto funzionale!) già presente nel 2004 per € 120.000, (poi stralciato per accontentare le bizze della lega) e naturalmente lievitato a € 200.000. Anche per quest'anno ci promettono l'ampliamento della **scuola media** per € 400.000. Mentre **si eclissa** completamente l'idea di una **biblioteca comunale** per € 300.000 che aveva fatto la sua comparsa sulla carta l'anno scorso.

Nel 2008 fa capolino l'ampliamento del centro sportivo per € 800.000 e nel 2009 la nuova scuola elementare per € 2.300.000: davvero bellissimo!!! E' proprio come ci ha detto l'assessore Riva parlando del piano dei servizi nel numero di marzo (pag. 3). Speriamo che non siano promesse da marinaio: vere di sera e svanite alla mattina.

Veniamo al dunque: i soldi! Purtroppo servono tanti soldi e loro ... bravi, bravi, le pensano tutte. Altro che finanza creativa, altro che pietra filosofale, bisogna essere concreti nella vita! E infatti la soluzione l'hanno trovata ed è la quintessenza della finanza locale: cioè gli **oneri di urbanizzazione**. Voglio precisare per dovere di cronaca che il trend storico del nostro comune vede negli ultimi anni attestare gli oneri di urbanizzazione mediamente intorno ai € 500.000 annui. Loro, bravi, bravi, appunto, prevedono di introitarne nel 2007 € 1.000.000, nel 2008 € 1.222.950 e nel 2009 € 2.300.000. Solo qualche anno fa, molti ricorderanno i volantini propagandistici del vicesindaco Sentieri che inveiva contro la cementificazione del paese. E oggi che fa? Scrive sul "cittadino" e dice che lui non è d'accordo con l'aumento al 5 per mille dell'addizionale comunale all'IRPEF. Ma cos'è una barzelletta! Che ci sta a fare in giunta se nel 2006 ha votato contro il suo bilancio e nel 2007 non è d'accordo con la politica finanziaria della sua maggioranza! **Perbacco ci hanno sempre detto che non avrebbero aumentato le tasse e che anzi avrebbero tolto l'ICI e invece non solo resta l'ICI, ma aumenta esponenzialmente l'addizionale comunale IRPEF.** Con questa operazione si prevede una maggiore entrata di € 215.000 rispetto al 2006, per complessivi € 365.000 sul 2007. Mi chiedo quali siano le reali necessità di un così spropositato aumento dell'IRPEF. Non ci sono in bilancio voci particolari sul versante della spesa corrente.

Al contrario quello che vedo è la scarsa onestà intellettuale dell'assessore Madonini che sul giornalino comunale di marzo (pag. 12) afferma che "...l'ultima sciagurata finanziaria ha creato molti problemi anche agli enti locali: sono stati tagliati i trasferimenti ai comuni etc".

Ma di quali trasferimenti parla l'assessore. Sul sito internet del Ministero dell'Interno, accessibile a tutti i cittadini, si riscontrano a Zelo minori trasferimenti, rapportati al 2005 per € 18.923 e al 2006 per € 6.236.

Cifre irrisorie, se confrontate con l'aumento esponenziale dell'addizionale IRPEF precedentemente esposta.

Probabilmente l'Assessore non conosce bene il suo bilancio, oppure vuol dare lezioni da politico consumato. La seconda ipotesi è ben poca cosa se fatta in Consiglio Comunale, è da respingere al mittente se fatta alla faccia

dei cittadini, in particolare quelli che si aspettano da questo governo locale il paese del bengodi senza tasse, nè balzelli.

GRANDI LINEE VIARIE, MOBILITA', TRASPORTI come sopravvivere al traffico quotidiano.

Il Ministro Di Pietro al suo insediamento ha chiesto alle regioni l'ordine delle priorità nella realizzazione delle grandi reti infrastrutturali. La Lombardia ne ha individuate tre: la pedemontana, la brebemi e la teem.

La riqualificazione della paullese è quasi interamente finanziata, manca il tratto del ponte sull'Adda.

La MM3 resta indubbiamente la soluzione principe alla difficile vita del pendolare da e per Milano, ma non ha copertura finanziaria. La questione MM3 coinvolge 3 province, uno svariato numero di comuni sull'asse viario della paullese, la regione e la MM. Occorre implementare un tavolo che rappresenti questi interessi complessi e li traduca efficacemente nei ministeri romani. In questo senso il Sottosegretario all'ambiente Sen. Gianni Piatti si è fatto parte garante nel sollecitare a Roma un incontro con tutti gli attori espressi. Certo trattandosi di problemi sovraterritoriali il compito risulterebbe facilitato in presenza di un'istituzione che oggi ancora non c'è e viene vista con diffidenza come l'area metropolitana milanese.

Resta il dovere di tutte le forze politiche locali di farsi carico del problema continuando una incessante opera di sollecitazione presso gli enti e le istituzioni preposte, in particolare promuovendo nel prossimo consiglio comunale un documento corale in tal senso.

Indubbiamente il traffico sta collassando e con esso anche le nostre vite quotidiane, tant'è che tutti sono favorevoli su tutto e a qualunque soluzione apparentemente lo alleggerisca, è comprensibile lo comprendo! Io non ho facili soluzioni, ma c'è da chiedersi quanto incidono le nostre buone o cattive abitudini. Non ci salveranno brebemi, pedemontana e teem che, dal mio punto di vista, porteranno semplicemente altro traffico, ma le nostre abitudini. Basterebbe da un lato il car pooling per i pendolari e dall'altro trasferire parte del traffico delle merci su gomma alle rotaie per abbattere di un buon 35% il traffico della paullese, naturalmente in attesa della MM3.